

Sommaro

1	Scopo.....	2
2	Campo di applicazione	2
3	Riferimenti	2
4	Registrazioni	2
5	Modalità operative.....	2
5.1	Inizio attività	2
5.1.1	Contratto.....	2
5.1.2	Documentazione da fornire da parte del Fornitore	2
5.2	Svolgimento dell'attività.....	3
5.2.1	Ordine.....	3
5.2.2	Punti di prelievo della risorsa idrica	4
5.2.3	Esecuzione delle operazioni di carico e scarico.....	4
5.2.3.1	Carico da punto di prelievo.....	4
5.2.3.2	Scarico in impianto idrico gestito dalla S.I.I.....	4
5.2.3.3	Scarico in impianto idrico non gestito dalla S.I.I.....	4
5.2.3.4	Scarico in luogo pubblico (distribuzione agli utenti).....	5
5.2.4	Conclusione del trasporto.....	5
5.2.5	Conservazione dell'acqua nelle autobotti	5
5.2.6	Lavaggio delle autobotti.....	5
5.2.7	Lavaggio delle attrezzature accessorie.....	6
5.3	Verifica e controllo dell'attività.....	6
6	Allegati.....	6

Descrizione delle modifiche	Modificato § 5.2.1		
Data	Emissione	Verifica	Approvazione
04/06/2021			

	I_R02-1	Rev. 3	ISTRUZIONE TRASPORTO ACQUA POTABILE	Pag. 2 di 6
---	---------	--------	--	--------------------

1 Scopo

La seguente istruzione è stata redatta per definire i criteri guida, le modalità e le responsabilità per il trasporto di acqua potabile

2 Campo di applicazione

La seguente istruzione si applica, nell'intero subambito territoriale 4 dell'AURI Umbria (di seguito indicato come AURI), al trasporto di acqua potabile tramite autobotte.

3 Riferimenti

La seguente istruzione deve essere attuata nel rispetto dei seguenti riferimenti:

- Manuale Qualità
- Procedura R02-1 "Qualificazione del servizio di trasporto acqua"

4 RegISTRAZIONI

L'applicazione della seguente istruzione comporta l'utilizzo delle seguenti registrazioni:

- Modulo 7522 "Riepilogo trasporti acqua"
- Modulo 7523 "Registro lavaggi cisterne ed attrezzature accessorie" o equivalente documento di registrazione da piano HACCP del fornitore;
- Contratto di fornitura.

5 Modalità operative

5.1 Inizio attività

5.1.1 CONTRATTO

L'inizio dell'attività di trasporto di acqua potabile dovrà essere preceduto dalla sottoscrizione di apposito contratto tra il trasportatore e la S.I.I., che provvederà a consegnare a quest'ultimo uno o più badge rfid per permettere il prelievo dai punti di carico da essa autorizzati (vedi successivi § 5.2.2 e 5.2.3.1).

I trasportatori hanno l'obbligo di comunicare per iscritto alla S.I.I., per tutta la durata del rapporto, ogni variazione degli elementi e dei requisiti posseduti, parimenti devono essere comunicate cessioni, fusioni, scissioni o trasformazioni degli operatori economici medesimi.

Tutte le predette comunicazioni dovranno essere effettuate entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dall'avvenuta variazione, pena l'annullamento del contratto.

5.1.2 DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE DA PARTE DEL FORNITORE

Il trasportatore dovrà fornire prima dell'esecuzione del primo incarico, e comunque non oltre 30 giorni dalla firma del contratto, la seguente documentazione:

	I_R02-1	Rev. 3	ISTRUZIONE TRASPORTO ACQUA POTABILE	Pag. 3 di 6
---	---------	--------	--	-------------

- copia del certificato di iscrizione vigente alla C.C.I.A.A., riportante l'indicazione della specifica attività d'impresa e comprensivo della dicitura antimafia e di quella attestante la mancanza di sottoposizione a procedure fallimentari e/o concorsuali;
- copia della D.I.A. per il settore alimentare ai fini della registrazione ai sensi del Reg. 852/2004/CE;
- documentazione relativa all'adeguamento alle prescrizioni HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) e alla conformità dei materiali delle autobotti e delle attrezzature accessorie alle prescrizioni della normativa vigente per quanto riguarda i materiali posti a contatto con sostanze alimentari;
- copia del libro matricola aggiornato che attesti i nominativi del personale dipendente, ovvero, per i soci e/o titolari dell'impresa che prestano il loro servizio a titolo principale nell'impresa medesima, della documentazione attestante i contributi versati;
- copia della polizza di assicurazione R.C. per danni a terzi in corso di validità, unitamente alla ricevuta di versamento dell'ultimo rateo;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o, provvisoriamente, anche la sola ricevuta di effettuata richiesta (che dovrà essere quanto prima sostituita dal D.U.R.C. al ricevimento dello stesso);
- elenco delle autobotti di proprietà e/o in legittimo possesso e/o in detenzione qualificata con indicata targa e capacità a pieno carico consentita, unitamente a copia delle relative autorizzazioni sanitarie ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/80;
- copia dell'eventuale certificato ISO 9001, ISO 14001 o altra certificazione Qualità o Ambiente.

5.2 Svolgimento dell'attività

5.2.1 ORDINE

Il trasporto dovrà essere ordinato per iscritto (via email) dal Committente o dal proprio Socio Consorte ASM e AMAN competente per territorio; nella comunicazione – che, nel caso di ordine del Socio, andrà inviata per conoscenza anche alla S.I.I. all'indirizzo **autobotti@siato2.it** – andranno indicate almeno le seguenti informazioni: Comune, impianto (denominazione e codice ATO) e/o luogo di destinazione, numero di viaggi da effettuare e quantitativo da trasportare, data e ora del trasporto (in caso di più trasporti data e ora di del primo e data e ora dell'ultimo), motivazioni che hanno reso necessario il/i trasporto/i, eventuali modalità specifiche di esecuzione del servizio (distribuzione agli utenti, servizio notturno, ecc.).

In alternativa alla modalità sopracitata la richiesta da parte del socio ASM ed AMAN di un trasporto potrà essere subordinata all'utilizzo del portale ECTOSS, nella sezione AUTOBOTTI.

Per motivi di particolare somma urgenza, è possibile ordinare il trasporto per le vie brevi; in quest'ultimo caso il Socio dovrà inviare – appena possibile, e comunque entro il successivo giorno lavorativo – alla S.I.I. la comunicazione di cui sopra specificando nella stessa le cause di particolare urgenza che hanno impedito la richiesta ordinaria.

	I_R02-1	Rev. 3	ISTRUZIONE TRASPORTO ACQUA POTABILE	Pag. 4 di 6
---	---------	--------	--	-------------

5.2.2 PUNTI DI PRELIEVO DELLA RISORSA IDRICA

I punti di rifornimento ammessi sono solo ed esclusivamente i punti di prelievo (di cui all'allegato A della presente IO) della rete idrica autorizzati dalla S.I.I. e dalla stessa ritenuti tecnicamente idonei e/o quelli di volta in volta indicati.

5.2.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO

Per effettuare le operazioni di carico e scarico – anche nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e del DUVRI della S.I.I. – il trasportatore dovrà eseguire le seguenti fasi operative:

5.2.3.1 Carico da punto di prelievo

- frenare il mezzo nella piazzola di carico;
- trattare la bocchetta di carico con attacco unificato presente nel punto di carico con soluzione disinfettante spray, lasciando agire il prodotto il tempo minimo previsto;
- collegare il proprio tubo di carico sanificato, custodito nell'apposito contenitore sull'automezzo, alla bocchetta del punto di carico;
- avviare il riempimento avvicinando il badge rfid al lettore presente sul punto di carico;
- aprire la valvola manuale posta a ridosso del punto di carico;
- inserire, tramite il display posizionato nel punto di carico, il luogo di scarico (comune e impianto/indirizzo);
- una volta terminato il riempimento della cisterna, chiudere il rubinetto manuale, dopo circa 20 secondi il sistema automatico chiuderà la saracinesca motorizzata (e invierà i dati del trasporto al server).

5.2.3.2 Scarico in impianto idrico gestito dalla S.I.I.

- frenare il mezzo nella piazzola di scarico;
- trattare la bocchetta di scarico con attacco unificato presente nell'impianto con soluzione disinfettante spray, lasciando agire il prodotto il tempo minimo previsto;
- collegare il proprio tubo di carico sanificato, custodito nell'apposito contenitore sull'automezzo, alla bocchetta di scarico precedentemente trattata;
- aprire manualmente la valvola manuale posta a ridosso del punto di scarico;
- ad operazione ultimata annotare data e ora di fine delle operazioni di scarico.

5.2.3.3 Scarico in impianto idrico non gestito dalla S.I.I.

- frenare il mezzo in un luogo adatto allo scarico, eventualmente individuato di concerto coi tecnici del Socio e/o il soggetto gestore del sito;
 - trattare la bocchetta di scarico presente nell'impianto con soluzione disinfettante spray, lasciando agire il prodotto il tempo minimo previsto;
 - collegare il proprio tubo di carico sanificato, custodito nell'apposito contenitore sull'automezzo, alla bocchetta di scarico precedentemente trattata;
 - ad operazione ultimata annotare data e ora di fine delle operazioni di scarico.
-

	I_R02-1	Rev. 3	ISTRUZIONE TRASPORTO ACQUA POTABILE	Pag. 5 di 6
---	---------	--------	--	-------------

5.2.3.4 Scarico in luogo pubblico (distribuzione agli utenti)

- frenare il mezzo in un luogo adatto allo scarico, eventualmente individuato dalle Autorità competenti e/o di concerto coi tecnici del Socio;
- trattare le attrezzature usate per la distribuzione dell'acqua agli utenti con soluzione disinfettante spray, lasciando agire il prodotto il tempo minimo previsto;
- ad operazione ultimata annotare data e ora di fine delle operazioni di scarico.

5.2.4 CONCLUSIONE DEL TRASPORTO

Il trasportatore dovrà immediatamente comunicare alla SII ed al socio che ne ha fatto richiesta eventuali anomalie e/o problemi riscontrati nell'esecuzione del trasporto, in particolare se sono state necessarie ore di fermo uomo o mezzo e le motivazioni; il trasportatore dovrà altresì comunicare al Socio che ha ordinato il/i trasporti data e ora di scarico di ogni singolo trasporto.

Il tecnico incaricato dal socio consorte che ha disposto l'approvvigionamento tramite autobotti dovrà compilare in ogni sua parte ed inviare alla S.I.I. il modulo 7522 "Riepilogo trasporti" indicando tutti i trasporti del mese entro il 15° giorno di quello successivo.

5.2.5 CONSERVAZIONE DELL'ACQUA NELLE AUTOBOTTI

Le fasi di carico, di trasporto e il relativo scarico dell'acqua devono essere gestite nei minimi tempi necessari; solo in casi assolutamente eccezionali l'acqua potrà sostare nell'autobotte per un periodo più lungo; in ogni caso mai superiore alle 12 (dodici) ore.

5.2.6 LAVAGGIO DELLE AUTOBOTTI

La gestione dei lavaggi delle autobotti dovrà avvenire, almeno, con le seguenti modalità:

- ogni volta che l'autobotte viene riutilizzata dopo un periodo di disuso, la stessa deve essere sanificata con opportuna bonifica (es. con vaporizzazioni e/o ipoclorito di sodio ecc.) e lavata con abbondante acqua prelevata dalla rete idrica di S.I.I. (non da pozzi o altre fonti di approvvigionamento);
- se le autobotti effettuano attività continuativa di trasporto acqua, prelevata dalla rete idrica gestita dalla S.I.I., non si rende necessario alcun lavaggio;
- ogni volta che l'autobotte ha trasportato altri prodotti alimentari, deve essere effettuata un'accurata bonifica in modo tale che non residuino tracce inquinanti del prodotto alimentare precedentemente trasportato;
- ad ogni carico/scarico dell'autobotte l'operatore deve assicurarsi della pulizia degli ugelli della cisterna ed, eventualmente, procedere ad adeguata pulizia degli stessi

Tutte le attività di lavaggio e/o sanificazione vanno registrate nel modulo 7523 o nell'equivalente documento di registrazione previsto dal piano HACCP del fornitore: copia di tale documentazione dovrà essere inviata alla S.I.I. con frequenza quadrimestrale unitamente a copia delle risultanze analitiche dei controlli microbiologici e/o chimici eventualmente previsti dal suddetto piano HACCP.

L'accertamento di eventuali dichiarazioni mendaci e il mancato rispetto delle procedure previste per la sanificazione comporteranno l'automatica risoluzione del contratto con il soggetto inadempiente;

	I_R02-1	Rev. 3	ISTRUZIONE TRASPORTO ACQUA POTABILE	Pag. 6 di 6
---	---------	--------	--	-------------

resta comunque salva, in capo alla S.I.I. la facoltà di esercitare ogni attività di rivalsa in sede sia civile che penale.

5.2.7 LAVAGGIO DELLE ATTREZZATURE ACCESSORIE

Le attrezzature usate per la fornitura mediante autobotte (manichette, tubi, raccordi, etc.) devono essere di materiale idoneo, secondo la vigente legislazione, a venire a contatto con acqua potabile e, al fine di evitare rischi di contaminazione, devono essere conservate in sicurezza igienica: in particolare deve essere prestata particolare attenzione alla pulizia degli ugelli dei manicotti (quando non utilizzati gli stessi vanno chiusi con apposito tappo).

Tutte le attività di lavaggio e/o sanificazione vanno registrate nel modulo 7523 o nell'equivalente documento di registrazione previsto dal piano HACCP del fornitore.

5.3 Verifica e controllo dell'attività

L'attività di trasporto di acqua potabile ed i mezzi utilizzati potranno essere oggetto di verifiche ispettive effettuate dalla S.I.I. o da suoi incaricati eventualmente anche con l'ausilio di personale della Usl.

6 Allegati

- Allegato A Elenco punti di carico
- Allegato B Mod. 7522 - Riepilogo trasporti
- Allegato C Mod. 7523 - Registro operazioni sanificazione